



Questo simbolo indica
che **alcune parti** di questo numero
sono scritte ed impaginate
in linguaggio facile da leggere

In questo numero...

UN NATALE

DI TUTTI I COLORI

A cura di Meraki scs - sede legale: Via Dante, 132 26100 Cremona TEL. 0372 26612
E-MAIL: comunicazione@merakisociale.it; redazionemagazine22@gmail.com

IN REDAZIONE: Alessandro Saracino, Valentino Osuji, Paola Minardi, Paola Maria Forcella, Giulio Maffezzoni

PERSONALE EDUCATIVO: Federico Copercini, Chiara Rottoli REFERENTE EASY TO READ: Dario Garzaron Calderero

COLLABORATORI: Daniela Maldotti, Deborah Balzarini, Elisa Conzadori, Luca Menta,
Enrico Rossini, Massimo Pettinari, Francesca Pasquali



Questo simbolo indica
che **alcune parti di questo numero**
sono scritte ed impaginate
in **linguaggio facile da leggere e da capire.**

Il linguaggio facile da leggere e da capire
è un linguaggio che **aiuta le persone**
a leggere e **capire le informazioni difficili.**

Sommario

In questo numero parliamo di...

⇒	NOTIZIE DALLA COOPERATIVA	3
	<i>I volti della Cooperativa</i>	<i>4</i>
	<i>Sport, musica e arte con "Giovani Smart"</i>	<i>6</i>
	<i>Visita al Museo Diocesano per vedere la mostra di Antonio Campi e di Felice Giuseppe Vertua</i>	<i>8</i>
	<i>In mostra le opere realizzate nei laboratori espressivi</i>	<i>11</i>
	<i>Ti presento il mio quadro</i>	<i>12</i>
⇒	MISCELLANEA	14
	<i>Musica: Edoardo Bennato in concerto straordinario in favore dell'AIIRC e La storia di Gianluca Grignani</i>	<i>15</i>
	<i>Sport: La mia esperienza con il basket</i>	<i>16</i>
	<i>Sport: Alla partita della Cremonese</i>	<i>17</i>
	<i>Ricette: I marubini e i fagiolini dell'occhio con le cotenne di Cremona</i>	<i>18</i>
	<i>Il Santo: Sant'Omobono, patrono di Cremona</i>	<i>19</i>
	<i>La storia di Natale - Quella volta che la Befana</i>	<i>20</i>

Notizie dalla cooperativa



In questo numero della rivista
vi presentiamo **alcune persone**
che hanno iniziato a **frequentare i servizi**
della Cooperativa Meraki
o che sono **volontari di Anffas Cremona.**

Dentro la rivista
ci sono anche delle **notizie flash.**
Le notizie flash sono delle **notizie brevi**
che sono raccontate da alcuni di noi.

Nelle **pagine centrali**
vi parliamo della **mostra di dipinti**
che abbiamo fatto a Cremona
e che si chiama **AvvicinArte.**
In questa mostra
abbiamo esposto i dipinti
che abbiamo fatto nei laboratori espressivi.

Alla fine della rivista
vi **parliamo di musica e di sport**
e vi spieghiamo anche **due nuove ricette**
da fare a casa.

Mara Pitturelli: una nuova volontaria



Mara Pitturelli è una persona gentile, sorridente e solare. A Mara piace molto stare con le altre persone e aiutare gli altri, da noi viene il martedì e il giovedì mattina. È una donna piena di risorse e capacità e ci aiuta tanto in tutte le nostre attività settimanali, ma anche extra come per esempio durante l'evento finale della nostra mostra, in cui è stata davvero preziosa.

Mara è molto amica di Silvia Zani, un'altra nostra volontaria storica.

Mara si sveglia molto presto tutte le mattine e pratica ginnastica per iniziare al meglio la giornata.

Ci ha detto che ha viaggiato molto, soprattutto all'estero, le piace particolarmente il Sud America e adora il mare.

Ci piace tanto stare con lei e speriamo continui a venire e stare con noi.

**Mariapaola Forcella
Giulio Maffezzoni**

È arrivato Benedict

A metà settembre è arrivato un nuovo ragazzo di 18 anni che si chiama Benedict D'Costa.

È un volontario europeo e vive a Cremona, ma viene dalla Germania, dove vive ad Amburgo e Lubecca.

È alto, abbastanza magro, capelli corti castani ed è sempre sorridente.

Dal suo arrivo è venuto da noi

tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalla mattina fino al pomeriggio compresa l'ora di pranzo. La sua giornata inizia sempre stando con noi, siamo anche le prime persone con cui parla la mattina, è gentile e dedica tempo a tutti noi, poi resta con noi per le varie attività. Quando non viene da noi è a lezione di italiano.

Gli piace molto venire al mercoledì mattina nella fattoria Sole e Terra perché ama la natura e gli animali, a casa sua in Germa-

Un nuovo compagno: Luca Bolda



Mi chiamo Luca Bolda, sono nato il 15 marzo 2003 e compirò 21 anni la prossima primavera. Ho due fratelli più grandi di me, Francesco e Lorenzo. Abito a Cremona e frequento da qualche mese le attività di Anf-fas-Meraki, una delle attività che mi piace di più è l'appartamento. Pratico il Basket e il Judo, sono sport in cui posso stare con tante persone e amici. Nel Judo sono cintura gialla. Non ho un cantante preferito, ascolto la musica pop che passa in radio. Nel tempo libero mi piace fare passeggiate con i miei amici. Mi piacciono molto sia il mare che la montagna, l'importante è potersi rilassare. Il mio film preferito è "Shrek", un cartone animato che ha come protagonista un orco. Il mio animale preferito è il leone, purtroppo in casa non ho nessun animale. Il mio piatto preferito sono gli spiedini con la salsiccia e la pasta al pesto.

nia ha 2 conigli. Gli piace molto il martedì pomeriggio venire con noi al Teatro Monteverdi per fare attività e il giovedì pomeriggio per Liberamusica. Il suo più grande hobby è la musica e il canto, in cui cerca di allenarsi il più possibile. Sogna di poter vivere in Italia e fare il cantante di professione. Benedict è sempre felice, lui stesso dice sia il suo maggior pregio, e gli piace stare e ridere con noi. Starà con noi, tramite il progetto di volontariato europeo, un anno; sarà un periodo ricco di opportunità per stare insieme e speriamo che possa trovarsi sempre bene con noi e che abbia voglia di rimanere.

Chima Valentine Osuji





Il **bando Giovani SMART** (SportMusicaArte) sostiene la realizzazione di **progetti** mirati ad azioni di **contrasto ai fenomeni del disagio giovanile** attraverso la promozione di percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, alle attività sportive sul territorio.

A questo bando hanno partecipato associazioni e cooperative del territorio, io ho avuto la possibilità di partecipare attivamente a tre progetti: laboratorio di fumetti, laboratorio dei burattini e LiberaMusica.

Sabato 30 settembre io e i miei compagni abbiamo eseguito il concerto di "Liberamusica" con il maestro Jacopo Sgarzi e il volontario Francesco, nel cortile adiacente al parco del Vecchio Passeggio. Era presente molta gente ad ascoltarci, dopo circa 40 minuti di esibizione siamo andati

all'Archi Cremona per la conclusione del progetto Giovani Smart, abbiamo ballato sulle musiche messe dal DJ, c'era un rinfresco con cose da mangiare e bere. Erano presenti Cristina Cirelli, Monica, Lorena, Biagia, Andrea, così abbiamo passato un pome-

Il concerto di "Liberamusica"

riggio diverso. Più tardi alcuni di noi sono andati in cortile Federico II per la presentazione conclusiva dei diversi progetti, invece io sono ritornata in comunità verso le 18,30. La gente che ha partecipato al nostro concerto è rimasta piacevolmente colpita e ci ha fatto i complimenti.

Era anche l'ultimo giorno di lavoro dell'educatore Michele Bufano che ha cambiato lavoro, noi gli abbiamo fatto un cartellone con i nostri ringraziamenti e le firme, l'idea è stata di Francesca Pasquali.

Maria Paola Forcella



Abbiamo iniziato il laboratorio dei burattini nel mese di luglio e insieme a Massimo Cauzzi, il maestro che ci ha seguiti, abbiamo costruito i burattini, la storia, i dialoghi e le ambientazioni in vista dello spettacolo finale.

Venerdì 29 settembre è andato in scena "Forse", lo spettacolo finale davanti ad un pubblico numeroso, i nostri compagni della cooperativa e i ragazzi di alcune scuole superiori; è stato bello realizzare questo spettacolo, anche se davanti a tanta gente avevo un po' paura di sbagliare. Sono state tutte esperienze molto belle, in cui ho conosciuto tante nuove persone e ho potuto fare nuove esperienze.

Chima Valentine Osuji



Martedì 14 novembre siamo andati a presentare al pubblico due mostre, una su Antonio Campi e l'altra su Giuseppe Vertua.

La mostra è iniziata verso le 11, accompagnati da Dario, responsabile del progetto dei musei, e Stefano, il referente del museo diocesano. Sono venuti alcuni nostri compagni accompagnati da Federico e Elisa. Noi eravamo già pronti ad accoglierli e descrivere le due mostre.

I due pittori sono molto diversi tra loro, Campi si concentra sulla vita di Gesù, con 4 quadri che raccontano eventi vissuti, mentre Vertua si concentra su paesaggi inventati ma anche realistici, tipo vedute della città di Cremona. A me personalmente è piaciuto molto Antonio Campi perché illustra molto chiaramente la vita di Gesù Cristo, la sua morte e la sua resurrezione dal Sepolcro. I personaggi vengono resi molto bene dai colori utilizzati e dall'uso della luce.

Mariapaola Forcella

Al Museo Diocesano alla mostra di Antonio Campi e Giuseppe Felice Vertua



Siamo andati al Museo Diocesano a vedere due mostre. Una di quadri sulla vita di Gesù e una di paesaggi inventati e realistici, in cui c'erano tante vedute di Cremona. Mi è piaciuta molto la seconda perché vedere i monumenti e i paesaggi della nostra città è sempre bello. I miei compagni sono stati molto bravi a raccontarci questi quadri e il museo mi è piaciuto molto.

Deborah Balzarini

Insieme a Dario abbiamo descritto e preparato sul nostro quaderno, in linguaggio facile, le mostre su Antonio Campi e Giuseppe Vertua.

Martedì 14 novembre è stato il giorno della visita guidata e abbiamo presentato i due pittori.

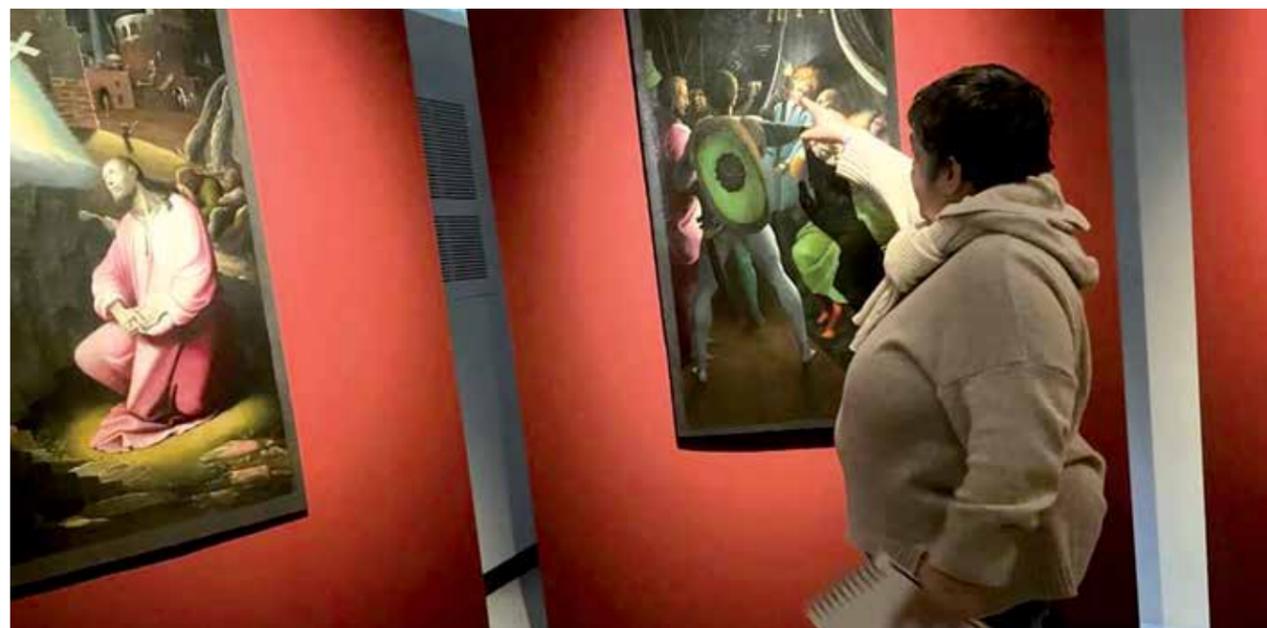
Noi siamo andati al museo per fare le prove insieme a Dario e Stefano, il referente del museo diocesano. Verso le 11 sono arrivati i nostri compagni e, dopo averli accolti, abbiamo iniziato la visita guidata.

Dopo una presentazione iniziale, abbiamo iniziato dalla mostra su Antonio Campi, in cui c'erano 4 quadri e ne abbiamo spiegato uno a testa.

Siamo passati poi a presentare quella di Giuseppe Vertua in cui c'erano molti più quadri ma siamo riusciti a farne solo cinque o sei.

Antonio Campi mi piace molto perché i suoi quadri raccontano della vita di Gesù, Vertua ha disegnato tanti quadri di paesaggi inventati, ma anche di vedute di Cremona, mi piacciono molto i quadri di vedute notturne.

Alessandro Saracino



Martedì 14 novembre siamo andati al museo diocesano, perché i miei compagni presentavano due mostre, una su Antonio Campi e una su Giuseppe Vertua. Le settimane prima, insieme al mio gruppo del martedì mattina, abbiamo preparato la presentazione in CAA.

Alla mostra, oltre a noi c'erano Dario, Melissa e Stefano, il referente del museo.

Mi è piaciuto molto visitare questa mostra perché abbiamo avuto la possibilità di vedere tanti quadri, i miei preferiti sono stati quelli di Vertua, in cui si vede la città di Cremona com'era tanti anni fa.

Spero di poter fare altre presentazioni perché mi sono divertito molto.

Nicholas Ferpozzi



In queste pagine
vi parliamo della **mostra "AvvicinArte"**
che abbiamo fatto a **Cremona**
dal 18 al 21 ottobre 2023.

Anche **i volontari di Anffas** Cremona
hanno partecipato
e ci hanno aiutato ad organizzare la mostra.
Abbiamo anche avuto l'aiuto
dei **commercianti di via Solferino.**
La settimana prima dell'inaugurazione della mostra
i commercianti hanno messo **nelle vetrine**
dei loro negozi
alcuni dipinti della nostra mostra.

Nella mostra sono stati esposti i dipinti
che sono stati fatti nei laboratori espressivi.
Ad alcune persone
piacevano molto i nostri dipinti
e così li hanno potuti portare a casa.

In queste pagine
alcune delle persone
che hanno partecipato alla mostra
spiegano i dipinti che hanno esposto.

Il frutto dei laboratori

Con "Avvicinarte", asta benefica di dipinti in via Solferino

"Avvicinarte", mostra delle opere realizzate nei laboratori espressivi di Anffas Cremona e Meraki. Abbiamo allestito la mostra in sala ex Borsino, in via Solferino 29, aperta da mercoledì 18 a sabato 21 ottobre. Nei giorni precedenti all'apertura abbiamo consegnato quadri e volantini ad alcuni negozi di via Solferino, perché facessero un po' di pubblicità.



Sabato, durante la presentazione ufficiale, si è svolta l'asta benefica, nella quale sono stati proclamati i quadri vincitori in base alle offerte ricevute per le singole opere. La mostra è stata un bellissimo successo, tante persone sono passate a visitarla e abbiamo venduto quasi tutti i quadri, aspettiamo il prossimo evento. Sabato 21 ottobre c'è stato l'evento finale della mostra "Avvicinarte". Noi siamo arrivati intorno alle 16.30 per aiutare a preparare e allestire per la mostra. Un gruppo di nostri compagni è arrivato in via Solferino dopo essere stato allo stadio Zini a vedere la partita della Cremonese, altri sono arrivati direttamente in sala Borsino. La gente è cominciata ad arrivare intorno alle 17,

tanti amici, tante persone conosciute ma anche tanti passanti si sono fermati a vedere, a chiedere cosa fosse e complimentarsi con noi per i lavori fatti. È stato davvero un bellissimo pomeriggio, l'asta è andata molto bene e anche l'aperitivo finale è stato davvero un successo. Speriamo di poter replicare il prima possibile. Grazie a tutti per essere passati, anche solo per un saluto. Sabato c'è stato l'evento finale della mostra. Mi sono divertita tanto perché c'era tanta gente che conosco e che ha fatto i complimenti. I nostri quadri erano tutti colorati ed è stato molto bello.

Daniela Maldotti



La città satellite
di **Mariapaola Forcella**

Il mio quadro è astratto con delle forme ovali, quadrate e tonde. I materiali che ho scelto sono i pastelli acquerellabili, poi ho ripassato con tempere di vari colori. Guardando questo quadro rimango basita e perplessa, ma anche ammirata per le forme insolite e per i colori molto vivaci. Alla mostra in via Solferino sono stata esposte altre varie opere realizzate dai miei compagni. A me personalmente piacciono molto sia le opere raffiguranti la natura sia le cose astratte. Mi piacciono molto autori come Salvador Dalì, Vincent Van Gogh e tutta l'arte pittorica in generale.

L'universo del tempo
di **Paola Minardi**

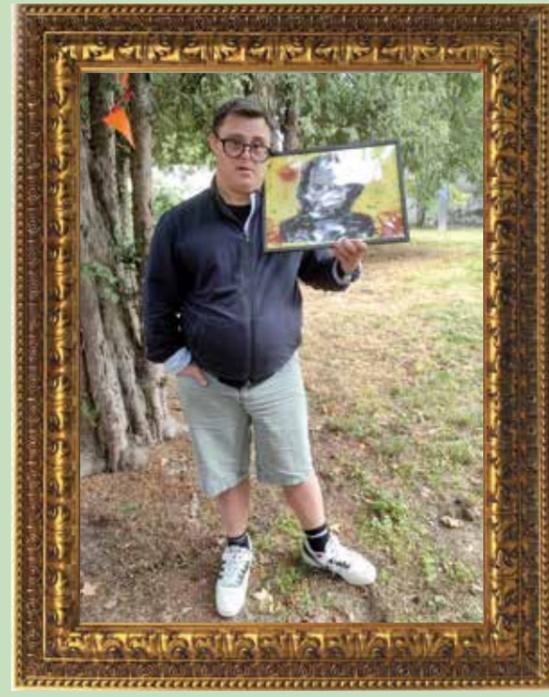


Per questo quadro ho preso ispirazione dal documentario su Salvador Dalì che abbiamo visto. Ho utilizzato gli acquerelli e rappresentato degli orologi in un ambiente di montagna, in alto c'è il cielo e di fianco un muro. I colori che ho scelto sono l'azzurro per il cielo, il rosa e l'arancione per la montagna, il blu per il muro, il verde per l'albero e il fucsia per gli orologi. Mi è piaciuto molto fare questo quadro perché è bellissimo e ci sono tanti colori meravigliosi che mi ispirano tanto.

Ho scelto questo quadro perché Raffaella Carrà è stata una grande cantante, conduttrice e artista. Ho scelto questo titolo perché ricorda una delle trasmissioni di maggior successo di Raffaella. Ho ricalcato il disegno utilizzando un proiettore luminoso, ho usato i pastelli acquerellabili

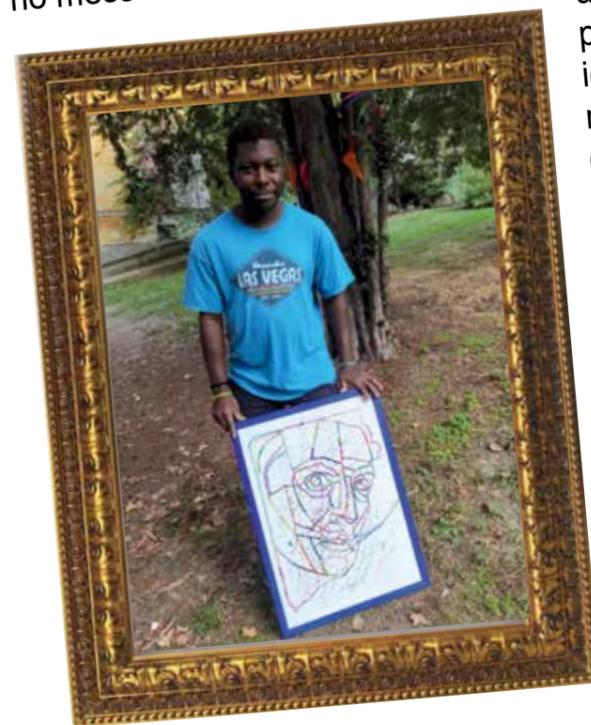
Il mio western
di **Giulio Maffezoni**

Ho deciso di dedicare questo quadro a uno dei miei idoli: Bud Spencer. Ho visto tutti i suoi film, ma il mio preferito è "Lo chiamavano Trinità", fatto insieme a Terence Hill. Ho utilizzato gli acquerelli per colorare il foglio, usando il giallo e il rosso che ricordano il deserto, poi ho incollato la foto di Bud.



Le sfumature di Dalì
di **Chima Valentine Osuji**

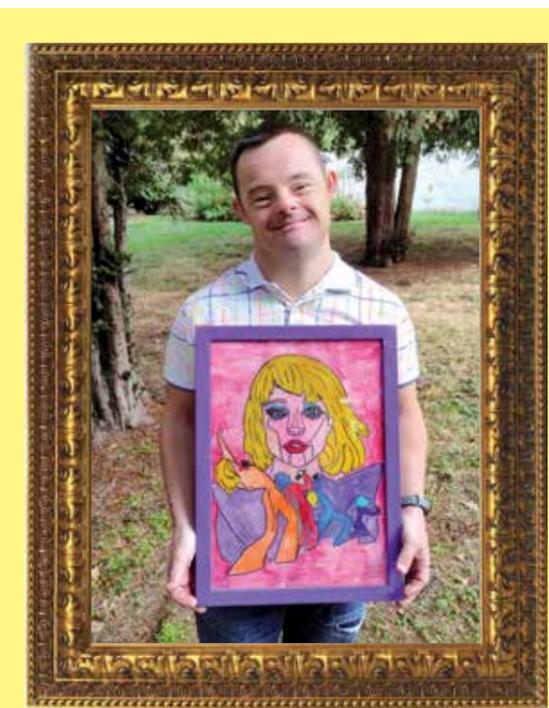
Mi sono trovato bene a fare questo quadro, ho messo il cartellone sul muro e usando un



proiettore ho ricalcato l'immagine. Ho utilizzato la tecnica di pittura drip painting, dove ho schizzato sul disegno con il pennello bagnato dagli acquerelli. Mi è piaciuto molto fare questo quadro e usare questa tecnica, spero in futuro di poterlo fare ancora, facendo sempre cose nuove.

Carramba che sorpresa
di **Alessandro Saracino**

e poi ho usato per le finiture gli acquerelli. Mi è piaciuto molto fare questo quadro perché Raffaella è una delle mie artiste preferite.





In queste pagine potete **trovare la parte della rivista** che si chiama **miscellanea**.

Miscellanea vuol dire che c'è **un po' di tutto**.

In queste pagine vi raccontiamo di **Valentino** che **ha iniziato a giocare a Baskin**. **Il baskin è uno sport accessibile per le persone con disabilità e assomiglia in alcune cose al basket**.

Oltre a questa notizia di sport c'è anche **spazio per la musica** e per due **ricette molto buone**.

Nell'ultima pagina della rivista trovate **un racconto di Natale che è stato scritto dalla compagnia teatrale dei Cirindelli** per augurare Buon Natale a tutti.

Edoardo Bennato - Concerto straordinario in favore dell'AIRC

Venerdì 13 ottobre sono andato con mia mamma a vedere il concerto di Edoardo Bennato al teatro Ponchielli. È tornato live con un concerto ad alto contenuto Rock&Blues proponendo i suoi brani più celebri e una selezione di nuove canzoni tratte dall'ultimo album "Non c'è". Due ore di musica e video coinvolgenti per un evento da vivere dall'inizio alla fine. È stato bello vedere Edoardo da vicino e sentire le sue canzoni dal vivo.

Giulio Maffezzoni



Nome	<i>Edoardo Bennato</i>
Data di nascita	<i>23 luglio 1946</i>
Luogo di nascita	<i>Napoli</i>
Strumenti suonati	<i>Oltre a cantare, suona chitarra, armonica, tamburello a pedali, kazoo e altre percussioni.</i>
Premi vinti	<i>È il primo artista ad aver pubblicato due album a distanza di soli 15 giorni, "Uffà! Uffà!" e "Sono solo canzonette" nel marzo 1980 nonché il primo italiano a ricevere l'etichetta di punk nel 1974 e il primo cantante solista italiano a esibirsi, nel 1976, al Montreux Jazz Festival.</i>

La storia di Gianluca Grignani



Gianluca Grignani è nato a Milano il 7 aprile 1972. Cantautore, chitarrista e produttore italiano, a 14 anni Gianluca Grignani ha preso in mano la sua prima chitarra e da quel momento si è esibito in diversi locali della sua zona, ha poi studiato presso il centro professionale musica di

Milano, dove ha conosciuto Vince Tempera e Massimo Luca, due produttori che gli hanno permesso di farsi conoscere presso le case discografiche più importanti dell'epoca. Per qualche anno la vita da rockstar ha avuto il sopravvento e Gianluca si è trovato a fare i conti con alcool e droghe. Nel 2020, come ha annunciato anche dal suo profilo Instagram, è tornato più carico che mai e dopo anni di silenzio è tornato al Teatro Ariston del Festival di Sanremo 2022. Ho scelto questo cantante perché mi piacciono molto le sue canzoni e lo ascolto sempre alla radio.

Alessandro Saracino

A settembre ho iniziato a giocare a Basket, nella squadra del Teambaskin. Conoscevo già alcuni ragazzi, tra cui Deborah, Mourad, Giulia, sorella di Luca e altri ancora.

Il mio allenatore si chiama Mirko Ruscelli.

Tutti i sabati faccio allenamento dalle 15 alle 16, nella palestra di Pescarolo.

Mi piace tantissimo perché non ho mai giocato prima e volevo iniziare perché ne sentivo parlare da tanto tempo da tutti, per cui ho smesso con il calcetto e ho iniziato questo nuovo sport.

La mia prima partita è stata sabato 14 settembre a Soncino, dove non sapendo ancora molto bene le regole del gioco ho giocato come se fosse rugby e

sono uscito presto per 5 falli. Nel Basket non si può toccare o spingere l'avversario, ma posso alzare le mani per contrastare il tiro, stando attento a non colpirlo.

I giorni successivi i miei educatori, che giocano da tanto tempo, mi hanno spiegato le regole del gioco e dalla partita dopo sono migliorato e ho giocato molto meglio.

Mi piace tantissimo e voglio continuare a imparare a giocare e migliorare e vorrei diventare un buon giocatore, divertendomi sempre di più, perché è uno sport in cui posso conoscere tanta gente e fare tanti tornei in giro.

Chima Valentine Osuji

La mia esperienza con il Teambaskin



La partita della Cremonese

Sabato 21 ottobre siamo andati a vedere la partita della Cremonese. Ci siamo trovati verso le 13,30 in via Brescia perché la partita iniziava verso le 14.

Mi sono divertito molto perché sono stato vicino ai miei amici e ai miei educatori, purtroppo la Cremonese ha perso, ma è stata comunque una bella esperienza. Spero di farla ancora perché mi piace molto stare con gli altri e vedere le partite.

Nicholas Ferpozzi

Sabato 21 ottobre siamo andati allo stadio Zini a Cremona. Ho visto la partita Cremonese contro Südtirol. Con i miei amici abbiamo cantato "Forza Cremonese", tutti insieme in coro.

Purtroppo, la Cremonese ha perso, ma ci siamo divertiti moltissimo.

Deborah Balzarini



I nostri chef Maria Paola Forcella e Paola Minardi ci propongono le ricette sperimentate durante i laboratori di cucina

Iniziate a preparare uno dei tre brodi lessate il manzo con metà delle verdure e delle erbe aromatiche e con tre litri di acqua, regolate di sale e cuocete per 2 ore e 30, schiumando il brodo, in un'altra pentola lessate la gallina con le verdure e gli aromi rimasti. Mentre in una terza pentola fate lessare il salame a fiamma bassa per circa 20 minuti con l'acqua sufficiente a coprirlo. Mentre i brodi cuociono preparate la pasta impastando a lungo la farina con l'olio e con cinque uova. Al termine formate una palla avvolgetela nella pellicola e lasciatela riposare per 30 minuti. Per il ripieno tritate il brasato,



I marubini

- INGREDIENTI**
 Gr. 500 di farina 00;
 8 uova;
 spalla di vitello;
 350 gr. di lonza di maiale;
 200 gr. di manzo;
 1,5 kg. di Grana Padano;
 250 gr. di salame;
 1 gallina;
 Sedano; Carote; Cipolla;
 Noce Moscata; Sale;
 1 cucchiaino di olio Evo

gli arrostiti e il vitello mescolateli in una ciotola con 2 uova e Gr. 150 di grana grattugiato e pan grattato, aggiungete il sale e un pizzico di noce moscata mescolate ancora e tenete da parte. Stendete la pasta in una sfoglia molto sottile, dividetela a metà e poi spennellate una delle due parti con l'uovo rimasto, poi suddividete la farcitura in mucchietti regolari e coprite con la seconda sfoglia, ritagliando con la rotella tanti quadratini. Filtrate i tre brodi riunendoli in unica pentola portata ad ebollizione e cuocete i marubini per pochi minuti. Serviteli con il brodo spolverato con il grana grattugiato. Buon appetito.

I fagiolini dell'occhio con le cotenne di Cremona

- INGREDIENTI**
 1Kg di cotenne di maiale;
 350 gr di fagiolini dell'occhio di Pizzighettone;
 Brodo di carni miste;
 manzo; vitello; ossobuco;
 carni speziate;
 sedano; cipolle; carote;
 porro e salsa di pomodoro;
 olio Evo; Sale fino q.b



Lessare le cotenne in acqua bollente salata per circa 10 minuti di cottura. Poi scolarle e tagliarle a listarelle o a cubetti a piacere. In una pentola soffriggere nell'olio le verdure precedentemente lavate e tritate, unire le cotenne tagliate con i fagiolini dell'occhio lavati e salati lasciati in ammollo per almeno 5 o 6 ore, poi aggiungere la salsa di pomodoro a piacere. Salere e quindi coprirli a fino con il brodo di carne. Cuocere per almeno 3 ore e se si asciuga coprire a mano a mano con il brodo dopo circa mezz'ora di cottura aggiungere le carni lessate fatte a pezzettini e private da eventuali ossa e grasso in eccesso. Proseguire la cottura dei fagiolini dell'occhio.



Omobono, patrono di Cremona

Omobono Tucenghi è nato a Cremona nella prima metà del XII secolo. Era un mercante, tagliava gli stracci e vendeva le stoffe. Con il suo lavoro ha guadagnato molti soldi e tante ricchezze. Donava molte cose ai poveri. Tutta la città lo conosceva per la sua bontà d'animo, la sua generosità e per il suo impegno politico per la sua Cremona. Omobono morì improvvisamente il 13 novembre del 1197 durante la messa nella chiesa di Sant'Egidio. Per questo motivo, Sant'Omobono viene festeggiato in questo giorno.

Tantissimi
 auguri
 di
 Buon
 Natale
 e
 felice
 Anno
 Nuovo
 a
 tutti
 voi

Era la vigilia di Natale di molti ma molti anni fa. Nel paese dove abitava Babbo Natale che tutti chiamavano Ghiso tutto, o quasi, era pronto.

Babbo Natale era già vestito e pronto a partire.

Gli elfi stavano per caricare giochi e regali sulla slitta ma... si accorsero che la slitta e le renne erano state rubate.

Videro nella neve le impronte di scarpe vecchie e i segni di una scopa così capirono che a prendere renne, slitta, giochi e regali era stata lei... la befana, che in paese tutto chiamavano Alessandra.

Ma come era possibile? La befana mica andava in giro a prendere cose non sue!

Babbo Natale scoppiò a piangere pensando a bambine e bambini che sarebbero rimasti senza regali.

I suoi aiutanti: Daniela, Deborah, Francy, Luca, Vale, Ale, Maria Paola, Elisa, Mourad, Nicolas e Benedict decisero di scoprire dove la Befana aveva portato ciò

che aveva rubato. Notarono che dai camini delle case intorno usciva il fumo della stufa. Solo da un camino non usciva nulla e capirono allora che in quel camino qualcosa impediva al fumo di uscire. Salirono sul tetto di quella casa e trovarono la slitta con tutti i regali e i giocattoli. La portarono da Babbo natale. Ma ancora non si trovavano le renne. Poco dopo sentirono bussare alla porta. Era proprio lei, la Befana.

Era venuta a chiedere scusa confessando che essendo molto povera e non potendo preparare le solite calze piene di piccoli regali aveva pensato di prendere quelli di Ghiso. Disse anche dove aveva nascosto le renne così poco dopo, quasi in orario, Babbo Natale riuscì a partire per quella notte magica dove sotto gli alberi di natale o vicino ai presepi i bambini e le bambine trovano i loro regali.

La befana era silenziosa e triste pensando a ciò che aveva fatto. Gli elfi allora si proposero di aiutarla. Avrebbero preparato per lei tutte le calze necessarie con piccoli regali e dolcetti...solo... servivano un poco di giorni.....e fu così che quell' anno di molto tempo fa la Befana invece che passare il 6 gennaio passò il 13 gennaio.

Dimenticavo ...il nome delle renne. Le renne di Babbo Natale detto Ghiso erano: Marta, Serena, Lore, Riccardo e Michele.

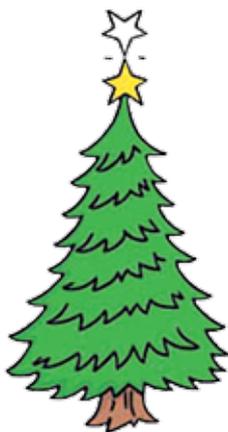
Scritto dai ragazzi e dalle ragazze della compagnia i cirindelli

Quella volta che la Befana...

Messaggio di auguri natalizi ai lettori del magazine.

Tanti affettuosi auguri di Buon Natale e felice Anno nuovo.

*Buone feste dalla redazione.
Mariapaola Forcella*



Auguri di Natale ai lettori del giornalino. Tanti auguri da noi ragazzi della redazione del Giornalino sperando che sia un sereno Natale per tutti voi e Felice Anno Nuovo.

Paola Minardi

